



SCUOLA MEDIA STATALE "R. MONTECUCCOLI" PAVILLO (MO)
7 SET 2012
PROT. N. 2850
TIT. C. CL. M. FASC.

A TUTTO IL PERSONALE
DIRIGENZIALE E NON
DELL'AC e DELL'AP
LORO SEDI

OGGETTO: DPCM 23 marzo 2012 "Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali".

Obbligo di dichiarazione ricognitiva, di tutti gli incarichi comunque in atto a carico della finanza pubblica, da parte dei titolari di rapporti di lavoro subordinato o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali.

La presente nota è emanata in continuità con la nota – predisposta dalla scrivente – n° 8087 dell'8 maggio 2012 (pubblicata sul sito Intranet nel medesimo giorno che, ad ogni buon fine, si allega), con la quale è stato fornito al personale in oggetto un primo ausilio per l'assolvimento degli adempimenti loro prescritti nella fase immediatamente successiva all'entrata in vigore del **DPCM 23 marzo 2012** (pubblicato sulla G.U. n. 89, 16 aprile 2012) ed avente per argomento "Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali".

Il succitato **DPCM 23 marzo 2012** adottato ai sensi del 1° comma dell'art. 23-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n° 201, convertito, con modificazioni, dalla L. 22 dicembre 2011, n° 214 - in materia di riduzioni di spesa e costi degli apparati pubblici - definisce il limite massimo retributivo del trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze emolumenti o retribuzioni nell'ambito dei rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali ponendo, inoltre, a carico dei destinatari della disciplina, individuati dall'art. 2 del medesimo DPCM, dettagliate prescrizioni.

In particolare, il comma 2 dell'art. 3 del **DPCM 23 marzo 2012** ha previsto l'obbligo per gli interessati, di produrre all'amministrazione di appartenenza una dichiarazione ricognitiva di tutti gli incarichi comunque in atto a carico della finanza pubblica, con l'indicazione dei relativi importi.

In via di prima applicazione la dichiarazione ricognitiva relativa all'anno 2012, doveva essere resa entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del medesimo decreto, ovvero, entro e non oltre il 16 maggio 2012. A regime, la dichiarazione ricognitiva in parola dovrà essere resa entro il 30 novembre di ciascun anno.

Si ritiene utile rammentare, inoltre, che l'importo del limite massimo, per il trattamento retributivo percepito annualmente, comprese le indennità e le voci accessorie nonché le eventuali remunerazioni per incarichi ulteriori o consulenze conferiti da amministrazioni pubbliche diverse da quelle di appartenenza, è stabilito in **€ 293.658,95 lordi** (art. 3 del **DPCM 23 marzo 2012**).

Con riguardo agli aspetti di più stretta applicazione della normativa si richiama l'attenzione sulla circolare n°8 del 3 agosto 2012 – ancora in attesa di registrazione della Corte dei Conti – predisposta dal Dipartimento della funzione pubblica d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, con l'obiettivo di fornire indicazioni in merito all'applicazione del più volte citato DPCM.

La predetta circolare che ad ogni buon fine si allega, quale utile strumento di supporto nell'adempimento in argomento, è consultabile sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica.

Fra le indicazioni applicative rilevano in particolar modo quelle di cui al paragrafo 1.3 della summenzionata circolare 8/2012, nel quale viene precisato, tra l'altro, che la dichiarazione ricognitiva deve essere resa **sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi degli articoli 47 e 38 del**



DPR n° 445 del 2000: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)"; se ne allegano gli articoli 38, 47, 71 e 76.

E' evidente che ponendo l'accento anche sulla specifica veste formale con la quale le dichiarazioni in questione devono essere prodotte si è inteso sottolineare, ancora una volta, l'importanza dell'adempimento cui è soggetto tutto il personale più volte sopra richiamato e le connesse conseguenze derivanti, sul piano della responsabilità, da eventuali dichiarazioni mendaci.

Considerato che, come su richiamato, la scadenza per la dichiarazione ricognitiva riferita all'anno 2013 è individuata nel 30 novembre 2013, la presente nota è predisposta con largo anticipo affinché tutti i soggetti chiamati all'adempimento (si ricorda ancora che l'ambito soggettivo di applicazione del DPCM 23 marzo 2012 riguarda tutti i titolari di rapporti di lavoro subordinato o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali) ne abbiano la più completa e possibile informazione.

Con successiva nota, da emanare presumibilmente nel mese di gennaio 2013, la scrivente Direzione generale fornirà ulteriori indicazioni anche relativamente all'indirizzo cui inviare le dichiarazioni ricognitive afferenti all'anno medesimo (si ricorda che la Direzione generale delle risorse umane cura la raccolta delle dichiarazioni rese dagli interessati ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del DPCM 23 marzo 2012).

Si raccomanda a tutti i soggetti in indirizzo l'attenta lettura della presente nota e di tutti i suoi allegati.

Per ogni eventuale, ulteriore chiarimento, si prega contattare:

Vincenzo Pelliccia
MIUR - Dip. Programmazione
DGRU - Uff. VII
vincenzo.pelliccia@istruzione.it
Tel 06 5849 2348

La presente viene diffusa per mezzo delle news di Intranet e trasmessa ai direttori generali al fine della massima e capillare diffusione possibile.

IL DIRETTORE GENERALE
Antonio Coccimiglio

Allegati:

- Nota DGRU n° 8087 dell'8/5/2012
 - DPCM 23/3/2012
 - Circolare DFP n° 8/2012
 - DPR n° 445/2000: artt. 38, 47, 71 e 76
-